

Tania è bella. Basta guardarla, bionda, occhi azzurri e un sorriso radioso stampato in volto. Tania è bella perché dentro ha qualcosa di speciale che la fa essere come è. Ha solo 8 anni, una storia alle spalle che non conosciamo e un presente fatto di istinto. Arriva in Italia il 20 di dicembre del 2013 e già all'aeroporto, a differenza di altri bimbi piccoli al primo viaggio che piangono, lei sorride.



Arriva in casa nostra con quel suo sorriso e ripone in noi una fiducia assoluta. Non sa niente di noi, della nostra famiglia, di me e di Paolo, delle nostre 2 bambine, Martina e Anita, della nostra casa, del nostro Paese, della nostra cucina, del perché l'abbiamo voluta qui con noi. Eppure sorride. Sempre!

Io non ci posso credere, non capisco come faccia, io al posto suo sarei terrorizzata e triste, probabilmente arrabbiata per la situazione in cui, mio malgrado, la vita mi ha messo.

E' così commovente, tutti ci accorgiamo di questa bellezza e subito tutti ci innamoriamo di Tania.

Tania che mangia con educazione quello che le diamo, che dorme nel letto che le abbiamo preparato come se fosse sempre stato suo.

Tania che indossa i vestiti di Martina e le stanno a pennello.

Tania che ci dà la mano e si fa guidare alla scoperta della casa, del paese in cui abitiamo, delle persone che compongono la nostra famiglia.

Tania che tenta da subito di parlare l'italiano, e che ride e ci fa ridere per la sua pronuncia.

Tania che si inserisce alla perfezione tra e con le nostre figlie.

E' stato un periodo meraviglioso, grazie alla sua presenza abbiamo dedicato tante attenzioni alla famiglia, abbiamo riso di cuore, abbiamo visto le nostre figlie relazionarsi così facilmente e così generosamente da renderci orgogliosi di loro, abbiamo fatto un'esperienza che ci ha davvero commosso e colpiti.

Quel sorriso è rimasto sempre acceso sul volto di Tania, anche quando lasciandosi un pò andare ha iniziato a fare i capricci di una bimba di 8 anni, e quando sul quel viso sono comparse le prime lacrime è stato ancora più bello di un sorriso, è stato il segno che un pò alla volta Tania si è sentita così sicura da potersi perfino permettere di comportarsi come una bambina di otto anni, e di piangere!

Ora abbiamo una fretta pazzesca che passino questi mesi, attendiamo con impazienza la fine della scuola, ogni tanto progettiamo possibili viaggi per andarla a trovare, magari per il suo compleanno, in modo da spezzare un pò questa lunghissima attesa, per avvicinarci un pò più in fretta al momento in cui poterci riabbracciare e riprendere la nostra vita piena e completa, tutti e 5 insieme. La prima cosa nell'elenco delle cose da fare è un grande abbraccio, lungo quattro mesi e mezzo, la seconda andare a fare i promessi e tanto desiderati buchi alle orecchie, la terza verificare se con il corso di italiano Tania ha imparato un pò a parlare, in modo da farle 2000 domande e recuperare i mesi di lontananza! Poi, con calma, goderci questi 3 mesi estivi.

Tania è bella, e ci manca da morire!!!



Michela, Paolo, Martina e Anita.